

Nei giardini di Palazzo Alfieri è stata presentata la rivista di "storia e storie"

Astigiani al tempo del covid 19

La prima parte è dedicata alle pandemie dei secoli scorsi, la seconda al "Diario della quarantena"



È stato presentato sabato pomeriggio, nei giardini di Palazzo Alfieri, il trentaduesimo numero di Astigiani, la rivista trimestrale "di storia e storie" dell'omonima associazione culturale impegnata nella promozione del territorio astigiano.

"Un numero speciale, dedicato interamente all'emergenza sanitaria, a partire dalla doppia copertina", esordisce il direttore Sergio Miravalle.

Sulla copertina capeggia la foto di Nicolò, nato durante la pandemia e simbolo di tutti i bambini venuti al mondo da marzo a giugno, portatori di vita e speranza in tempi di morte e disperazione.

Due le parti in cui è divisa la rivista per questa particolare edizione: la prima racconta la storia delle pandemie nel nostro territo-



rio, curata da storici e autori che ne hanno analizzato gli aspetti culturali, religiosi, agricoli e sociali, ottenendo uno scritto stimolante e poliedrico.

Il "Diario della quarantena" occupa la seconda parte della pubblicazione. Commenta il presidente dell'associazione Astigiani Piercarlo Grimaldi: *"Io mi dedico alle biografie da molto tempo. Questa è la più bella raccolta di storie di vita di cui io mi sia mai occupato".*

Un mosaico di 130 testimonianze provenienti da un'incredibile varietà di let-



Il direttore Sergio Miravalle

tori: infermieri, medici, studenti, insegnanti, giornalisti, pensionati e persino il prefetto e il vescovo di Asti Marco Prastaro che ricorda: *"Le testimonianze sono importanti perché dopo un tempo così abbiamo bisogno di parlare e di tirare fuori quello che ha abitato il nostro cuore".*

È stato anche ricordato dal direttore Sergio Miravalle l'enorme impegno

con cui Astigiani ha sostenuto il territorio durante l'emergenza, investendo in totale 20.000 euro, donati alla Croce Verde, a "Dona la spesa" e impiegati per le mascherine a tema "bagna cauda day", che l'associazione si dice *"intenzionata a organizzare anche quest'anno, in forma diversa"*.

Sabato è arrivata la conferma che l'ultimo progetto dell'associazione, il Bosco degli Astigiani, che verrà realizzato nei dintorni di Viastosto su un terreno di proprietà del Gruppo Banca di Asti. Il presidente Giorgio Galvagno ha spiegato: *"Sarà una 'storia di radici', un bosco con la capacità di tramandarsi nel tempo attraverso le generazioni"*.

"Vogliamo mettere a dimora degli alberi per ricordare l'emergenza vissuta dagli astigiani del 2020, rispondendo alla pandemia con la vita", ha concluso Miravalle.

> Arianna Bianco

